

Osservazioni. — È soprattutto in considerazione della frequenza di questa *Licuala* nella Cochinchina meridionale, che credo riconoscere in essa la *Corypha pilearia* di Loureiro, la di cui descrizione si adatta assai bene alla *L. spinosa*, ma è talmente generale che può convenire ad un buon numero di specie. La *Licuala spinosa* sembra la specie più diffusa del Genere. È naturale quindi che sia alquanto variabile.

**LICUALA SPINOSA** subvar. **BREVIDENS** Becc. — Frondium segmentis medianis truncatis superficialiter dentatis.

Abita. — A Bencàt lungo il fiume di Saigon. A questa varietà possono forse riportarsi anche degli esemplari dell'Isola Phu-Quoc nel Golfo del Siam, dov'è frequente, ed è chiamata dagli indigeni « Cay ma cac. » (Pierre).

Osservazioni. — Ho distinto questa forma; ma invero la maggiore o minore profondità dei denti è cosa tanto variabile, che appena può servire a distinguere una varietà.

15. **LICUALA BINTULENSIS** Becc. sp. n. — Inter majores, subacaulis, frondibus peltato-digitatis, segmentis paucis (9), exterioribus angustis, intermediis et mediano late cuneatis. Spadix erectus, ramis in ramulos 6-8 breves lanuginoso-leprosos divisus. Flores ovati, acuti, calyce extus piloso, margine truncato integro; corollae lobis triangularibus acutis, crassis, intus antheras in foveolis nidulantibus; urceolo truncato, filamentis brevissimis, denticuliformibus, antheris ovatis; ovario glabro.

Abita. — Presso il mare a Bintulu in Sarawak, Borneo (P. B. n.º 4032.)

Descrizione. — Subacaule. Fronde peltato-digitate. Piccioli lunghi (quello della fronda esaminata è lungo 1 m. 80, grosso 10 mill. in basso e 5 in alto), triangolari, ottusi di sotto, leggermente incavati a doccia di sopra sin quasi verso l'apice, coi margini laterali non taglienti e provvisti di spine corte coniche orizzontali sin quasi verso l'apice, dove sono ridotte a piccoli tubercoli. Vagina basilare reticolato-fibrosa, terminata (nelle fronde giovani) in ligula lunga sino 20 cent., cartacea, dilacerata in lacinie irregolari lineari essucche. Lembo con 9 segmenti (ho visto una sola fronda), di cui gli esterni 40-45 cent. lunghi e 2-3 cent. larghi, con un sol nervo primario superiore e con il dente del lato interno lineare caudato. I segmenti sono gradatamente più larghi verso il centro della fronda, sono molto obliqui all'apice, e col dente del lato interno di ogni lobo molto più allungato di quello esterno; i pochi segmenti presso il centro sono meno obliqui degli esterni, con lobi larghi e brevemente bidentati; il segmento centrale è lungo 66 cent., cuneato, simmetrico, ossia con la costola che lo percorre situata nel mezzo, indiviso e troncato all'apice (dove è largo circa 16 cent.), con lobi molto corti. Lo spadice sembra più corto del picciolo (1 m. 30 nell'esemplare studiato), è drittissimo, compresso, con i margini acuti; porta 5-6 palchi di rami eserti dalle spate. Spata basilare, compressa ancipite; le spate superiori lungamente tubulose, appresse allo spadice e niente affatto inflate, assai compresse, bicarenate, lacero-fibrose all'apice, verdi, ricoperte d'indumento ferrugineo detergibile. Ramificazioni nell'insieme 10 cent.

lunghe, brevemente lanuginoso-leprose; le inferiori con 6-8 rami corti, sottili, attenuati, 4-7 cent. lunghi; le superiori gradatamente più piccole e con minor numero di rami. Fiori ovato-acuti, circa 5 mill. lunghi, solitari od aggruppati in numero di 2-3, disposti spiralmemente, provvisti di una minutissima brattea scarioso-pelosa, sorretti da brevi tubercoli conici neri (sul secco). Calice ciatiforme, densamente peloso all'esterno, col margine troncato, senza denti ed appena sinuoso. Corolla ovata, acuta all'apice, glabra, il doppio più lunga del calice, divisa sino a circa la metà in tre lobi coriacei, triangolari, acuti, esternamente lisci (non striati per il lungo), internamente verso l'apice molto incrassati e con cavità per annidare le antere; urceolo staminale troncato; filamenti brevissimi denticuliformi, subulati; antere ovate un poco attenuato-acute, completamente incassate dentro le callosità dei lobi della corolla. Ovario glabro turbinato, foveolato all'apice. Stilo più corto dell'ovario, filiforme. Frutto . . . . .

Osservazioni. — Ben distinta, fra quelle a spadici con rami che portano molte spighe, per essere subacaule, e con gli stami completamente incassati nella parte callosa della punta dei lobi della corolla.

16. *LICUALA SPATHELLIFERA* *Becc. sp. n.* — Subacaulis, frondibus peltato-digitatis, segmentis angustis numerosis (ad 25); spadice erecto, elongato, ramis pedicellatis, parce furfuraceo-puberulis, ad basin utroque latere spathellis vel bracteis angustis auctis, et in ramulos plurimos (in ramis inferioribus 6-8) lineares, subulatos, patentes, divisos; spathis non inflatis; floribus angustis, lanceolato-acuminatis, glabris; urceolo staminali in dentes 6 triangulares acuminatos diviso; antheris late linearibus; ovario glabro.

Abita. — Presso il mare a *Bintulu* in Sarawak, Borneo.

Descrizione. — Subacaule, fronde peltato-digitate. Picciolo drittissimo, (nell'unica foglia conservata 1 m. 80 lungo, grosso 8 mill. in basso e 4 mill. all'apice), ottusamente triangolare, di sotto rotondato, di sopra canaliculato soltanto presso la base, nel resto piano o piuttosto convesso, coi margini assai acuti, molto sparsamente armati con piccolissime spine nel terzo inferiore. Segmenti 25, tutti stretti, 2-3 cent. larghi; i più esterni con un nervo primario superiore, lunghi circa 50 cent., terminati da denti stretti, ma col dente interno appena più lungo degli altri; i venienti alquanto obliqui all'apice, con 2 nervi primari superiori, e con denti lanceolati ottusi; quelli verso il mezzo, con denti più larghi dei precedenti; il mediano di poco più lungo dei laterali (54 cent.) ed anche un poco più largo degli altri (6 ½ cent.), molto ottusamente dentato con 7 nervi primari superiori. Spadici, drittissimi, rigidi, molto compressi in basso, di 1 m. 10 a 1 m. 15 di lunghezza (in 2 esemplari), con 3-4 palchi di ramificazioni, che si partono molto al disopra dell'orifizio delle spate, provvisti alla base, da una parte e dall'altra di una brattea, o spatella lineare subulata, lunga sino a 3 cent. nei palchi inferiori, nei palchi superiori più piccola; il ramo principale, che è il più basso, porta 6-8 rami secondari, o spighe di fiori; gli altri ne portano un minor numero; in generale uno dei rami presso la base si biforca, e l'asse centrale nudo per un certo tratto, porta,